

Civis Chiana



Contratto di Fiume del Canale Maestro della Chiana



Segreteria Tecnica



14 dicembre 2017

Indice generale

PREMESSA.....	3
CONTRATTO DI FIUME PER IL CANALE MAESTRO DELLA CHIANA.....	7
Art. 1 Territorio di intervento.....	7
Art. 2 Finalità e obiettivi.....	7
Art. 3 Durata 9	
Art. 4 Metodologia generale.....	9
Art. 5 Struttura organizzativa per la gestione del processo di attuazione.....	10
Art. 6 Impegni generali dei sottoscrittori.....	11
Art. 7 Le Azioni del Piano.....	12
Art. 8 Il ruolo dei soggetti attuatori.....	12
Art. 9 Le risorse.....	12
Art. 10 Tempi di attuazione.....	13
Art. 11 Modalità attuative.....	13
Art. 12 Monitoraggio.....	13
Art. 13 Sottoscrizione del Contratto.....	14
ALLEGATI.....	15
1- Relazione Approccio metodologico	
2- Relazione Approccio partecipativo	
3- Piano di Azione	
4- Cartografia	

Premessa

Preso atto che:

- ❖ La Dichiarazione sull'Ambiente e lo Sviluppo, stipulata dalla Conferenza delle Nazioni Unite (Rio de Janeiro, 1992), sancisce che (principio 10) *“il modo migliore di trattare le questioni ambientali è quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, ai diversi livelli”* e che *“al livello nazionale, ciascun individuo avrà adeguato accesso alle informazioni concernenti l'ambiente in possesso delle pubbliche autorità [...] e avrà la possibilità di partecipare ai processi decisionali”*.
- ❖ Il documento finale del 2° Forum Mondiale dell'Acqua (L'Aja, 2000) prevede i *“Contratti di fiume”* quali strumenti che permettono di *“adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci”*.
- ❖ Nel 2000 la Comunità Europea ha adottato la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) con l'obiettivo generale di proteggere, migliorare e ripristinare la qualità di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei, definendo lo stato di *“buono”* come obiettivo di qualità dei corsi d'acqua da raggiungere entro il 2015 (salvo proroghe o deroghe). Tale stato è definito sulla base di indicatori di qualità chimico-fisica, idromorfologica e biologica (quest'ultimi prioritari). Lo strumento attuativo previsto dalla Direttiva è il Piano di Gestione, attuato a livello di singoli bacini idrografici, e come modalità di lavoro è prevista *“la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici”* (art. 14).
- ❖ La Direttiva per la Gestione del Rischio Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) istituisce *“un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità”* (art.1) e prevede la *“partecipazione attiva delle parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei Piani di gestione del rischio alluvioni”* (art.10) in maniera coordinata con la partecipazione prevista dalla Direttiva 2000/60/CE (art.9).
- ❖ Gli obiettivi delle suddette Direttive sono stati recepiti a livello nazionale dal D. Lgs 152/2006 e dal D. Lgs 49/2010 con loro modifiche e integrazioni.
- ❖ Il Contratto di Fiume è riconosciuto dal Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico Appennino Settentrionale, il cui aggiornamento è stato approvato nel

Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016, come strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque.

- ❖ Gli strumenti di pianificazione della Regione Toscana, a partire dal Piano di Tutela delle Acque attualmente in aggiornamento (Delibera n.11 del 10 gennaio 2017) che è in coerenza con il Piano Regionale di Sviluppo (PRS), con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), con il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 (Psr), con il Piano d'Ambito dell'Autorità Idrica Toscana, assumono in varie forme specifici obiettivi di tutela, valorizzazione e riqualificazione dei corsi d'acqua a livello di bacino idrografico.
- ❖ La Regione Toscana con Delibera di Giunta n. 1026 del 18.11.2014 ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume nella stesura elaborata a Milano nel 2010 da Regione Lombardia, Regione Piemonte, Autorità di Bacino del Po', Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume.

Considerato che:

- Le norme suddette sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di *governance* integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e di gestione del rischio alluvionale
- Il Contratto di Fiume è uno strumento di programmazione negoziata per la *governance* dei processi di sviluppo del territorio di un determinato bacino idrografico, che consente di coordinare interventi per la salvaguardia dell'ambiente, tutela delle risorse idriche valorizzazione del territorio, prevenzione del rischio idrogeologico integrando le competenze e ottimizzando le risorse.
- Il Contratto di Fiume è un patto volontario sottoscritto tra diversi soggetti della comunità locale (Comuni, Enti, Associazioni, imprese, cittadini...) che condividono l'obiettivo della riqualificazione del territorio fluviale dove operano e abitano e che si impegnano a realizzare, ognuno con le proprie competenze, azioni concertate (dall'urbanistica alla riqualificazione ed educazione ambientale, dalla gestione del rischio idraulico alla valorizzazione del patrimonio locale, dalla fruizione delle rive al miglioramento della qualità delle acque, etc.), volte a migliorare la qualità dell'ambiente. Per raggiungere questo obiettivo a carattere condiviso, lo strumento Contratto di Fiume appare particolarmente idoneo poiché attraverso il sistema di regole che contemplino in modo paritario tutti gli aspetti della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica), e riconosciute dai soggetti firmatari, si possono

esplicitare azioni specifiche volte a trovare le soluzioni di *governance* idonee per la riqualificazione di un bacino fluviale.

Considerato inoltre che:

- In Toscana l'URBAT (Unione Regionale dei Consorzi di Bonifica) ha individuato otto corsi d'acqua da gestire attraverso lo strumento dei Contratti di Fiume (Carrione, **Canale Maestro della Chiana**, Pesa, Ombrone Pistoiese, Egola, Cornia, Albegna e Ombrone Grossetano) che vanno ad aggiungersi ai due fiumi (Serchio e Arno) già interessati da questo strumento.
- Il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, nel 2016, si è fatto carico di promuovere un percorso partecipativo "Verso il Contratto di Fiume del Canale Maestro della Chiana".
- Tale percorso è stato condiviso dalle Amministrazioni comunali coinvolte (Torrita di Siena, Montepulciano, Marciano della Chiana, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana e Sinalunga), che successivamente sono divenute promotrici.
- Il percorso partecipativo è stato svolto in tutte le sue fasi secondo le modalità previste nella relazione "Approccio metodologico" (Allegato 1) condivisa ed approvata dall'Assemblea di Area in data 23 gennaio 2017.
- Il processo è stato condotto in forma partecipata nel rispetto delle regole definite nel documento "Approccio partecipativo" (Allegato 2) condiviso durante l'Assemblea di Area in data 23 gennaio 2017.
- Nell'ambito del percorso partecipato è stato realizzato un sito internet <http://www.cbaltovaldarno.it/civischiana> nel quale è stata inserita tutta la documentazione raccolta e le informazioni relative alle attività svolte.
- L'attuazione del percorso è stata coerente con gli obiettivi e le modalità operative dello strumento "Contratto di Fiume" come già definito, prevedendo un'ampia e diversificata azione di coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse finalizzata a supportare il percorso di attivazione del processo (ruoli, regole e compiti), l'analisi e la caratterizzazione dello stato attuale del corso d'acqua evidenziando criticità e valori territoriali, la definizione degli obiettivi, delle linee di azione e del Piano di Azione (Allegato 3).
- La proposta finale di Abaco delle azioni è stata illustrata, discussa e condivisa dall'Assemblea di Area in data 7 novembre 2017.

Infine ritenuto che

- ✓ La metodologia messa in essere con il Contratto di Fiume debba far parte delle politiche e delle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione, condivisione ed integrazione delle decisioni; il Contratto di Fiume si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare attraverso un approccio interattivo che garantisce il consenso e l'attuabilità delle azioni.
- ✓ Il Contratto di Fiume possa essere interpretato come uno strumento che si fa "carico" degli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze ed in grado di dare un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati; in tal senso rappresenta anche uno strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio.

Tutto ciò premesso e considerato si stipula il seguente

Contratto di Fiume

Contratto di Fiume per il Canale Maestro della Chiana

Art. 1 Territorio di intervento

L'ambito oggetto del Contratto di Fiume promosso dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno è il bacino del Canale Maestro della Chiana in particolare nell'area compresa tra il ponte di Valiano ed il nodo di Cesa, tratto ricadente nelle province di Siena ed Arezzo. Tale area è interessata direttamente ai territori dei comuni di Montepulciano, Marciano della Chiana, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Sinalunga e Torrita di Siena.

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad attivare le intese necessarie ad ampliare l'ambito di intervento al fine di adottare strategie di riqualificazione a scala di intero bacino idrografico.

Art. 2 Finalità e obiettivi

Nell'ambito degli obiettivi delle Direttive Europee per qualità dei corpi idrici 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), uno degli elementi di maggior innovazione consiste nell'aver introdotto l'aspetto della partecipazione del pubblico, fissando riferimenti e obiettivi di qualità ambientale fondati su basi comuni condivise nelle comunità locali. Il Contratto di Fiume del Canale Maestro della Chiana si pone come strumento in grado di coadiuvare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla direttive suddette e specificati nel Piano di Gestione del Distretto Appennino Settentrionale.

Considerato inoltre che il Canale Maestro della Chiana ricade nel bacino più ampio dell'Arno, è stato tenuto conto dei principi generali dettati dal Manifesto dell'Arno che promuove l'idea di restituire il fiume alle sue genti presenti e future, recuperando il suo ruolo storico di generatore di identità, fruizione e qualità paesistica attraverso una serie di azioni che prevedono:

- il recupero del patrimonio storico del fiume che nel tempo ha prodotto saperi ambientali e produttivi e ha sviluppato culture urbane e rurali legate alla vita del fiume;
- il potenziamento del ruolo di aggregazione sociale di tipo ricreativo, sportivo ed educativo e di fruizione turistica;
- la generazione di spazi pubblici, di paesaggi urbani, rurali e naturalistici di alta qualità.

In seguito all'attività conoscitiva iniziale e dai Forum di partecipazione tra i principali enti e soggetti portatori d'interesse del bacino del Canale Maestro della Chiana sono emersi i seguenti **macro-obiettivi** quali oggetto del processo condiviso di valorizzazione fluviale "Verso un Contratto di Fiume per il Canale Maestro della Chiana":

- Miglioramento della qualità delle acque
- Gestione unitaria e manutenzione dell'ecosistema fluviale
- Riqualficazione ambientale nelle aree contermini al corso d'acqua per una valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari e dell'offerta turistica
- Valorizzazione della mobilità sostenibile

Tali obiettivi generali sono stati dettagliati durante il percorso di partecipazione nei seguenti **obiettivi specifici**:

- Migliorare il sistema depurativo attraverso la conoscenza delle tipologie e delle modalità esistenti, il ripristino delle fasce tampone, nuovi interventi anche di fitodepurazione relativi agli agglomerati e trattamenti appropriati per case sparse soprattutto di tipo naturale;
- Realizzare la rete di acqua proveniente da Montedoglio e da altre fonti irrigue (diga del Calcione) al fine di ridurre gli attingimenti dal Canale Maestro della Chiana;
- Incrementare i sistemi di raccolta di acqua piovana;
- Promuovere la pianificazione e il coordinamento unitari degli interventi di manutenzione del canale e del reticolo minore, con collaborazione coordinata fra pubblico e privati (es. Consorzio bonifica), potenziando e introducendo una gestione sostenibile dei tagli (taglio selettivo, a sterzo, a scacchiera, ecc.) attenta anche allo smaltimento e alla riduzione di rifiuti (es. cippato in filiera corta);
- Ridurre i sedimenti e promuovere la possibilità di riutilizzarli correttamente in loco, attraverso una revisione e un'applicazione delle normative vigenti in accordo con gli enti preposti;
- Fare sistema fra soggetti locali (agricoltori, amministrazioni locali, architetti paesaggisti, associazioni ambientaliste, industriali, artigiani, scuole, consumatori, ecc.) per incentivare filiere locali di qualità capaci di dare reddito (prodotti locali) impegnandosi a ridurre l'uso di sostanze inquinanti in agricoltura e potenziando l'agricoltura biologica;
- Promuovere l'istituzione di una zona di protezione ai sensi dell'art. 14 L.R. 3/94", un Parco Fluviale che comprenda anche la salvaguardia delle emergenze architettoniche circostanti (Leopoldine) e che valorizzi il territorio e in particolare il Sentiero della Bonifica sviluppando un turismo naturalistico ed ecologico organizzato (con la riorganizzazione di un Sistema informativo, di aree di sosta, potenziando i

collegamenti con i borghi storici e organizzando eventi con i soggetti economici e culturali del territorio ecc.);

- Garantire una manutenzione ordinaria costante del Sentiero della Bonifica e della rete podereale privata, anche attraverso il coinvolgimento delle grandi aziende agricole del territorio;
- Promuovere conoscenza del territorio per scuole e cittadini (aspetti storici, culturali, consapevolezza agroalimentare...).

Quindi il Contratto di Fiume mira all'integrazione delle politiche ambientali di tutela delle acque e del territorio fluviale con quelle di protezione da rischio idraulico e di sviluppo locale, assumendo un approccio negoziale tra i vari obiettivi in gioco. Il Contratto impegna tutti i sottoscrittori che aderiscono su base volontaria, ciascuno con le proprie competenze, responsabilità e risorse, fatti salvi i compiti specifici espressamente individuati nel Piano di Azione per quanto riguarda le singole azioni.

Art. 3 Durata

Il presente Accordo ha una durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile

Art. 4 Metodologia generale

I sottoscrittori del presente Contratto condividono il principio che solo attraverso una sinergica azione di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, si possano perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, sociale ed economica. A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in quadro di valorizzazione del principio di sussidiarietà, attivando tutti gli strumenti partenariali utili al raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Il processo di costruzione del Contratto di Fiume è basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i portatori d'interesse coinvolti con l'obiettivo di attivare azioni di riqualificazione ambientale condivise nelle modalità di decisione. Esso si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze; si fonda inoltre su un approccio interattivo per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni.

Il Contratto agisce come "cassa di risonanza" per favorire l'attenzione pubblica nei confronti delle problematiche inerenti gli ecosistemi fluviali, la diffusione di dati e informazioni ambientali, le buone pratiche di governo del territorio.

In questo senso i sottoscrittori si impegnano ad intervenire in tale processo con tutte le strutture e gli interessi di competenza garantendo una legittimazione dello strumento all'interno delle proprie politiche e delle proprie attività.

Per avere coerenza il Contratto deve essere implementato attraverso:

- La definizione e attuazione di un “Piano di comunicazione” che deve garantire trasparenza e condivisione delle informazioni e delle decisioni successive alla sottoscrizione del presente accordo;
- L’aggiornamento continuo del quadro conoscitivo con l’obiettivo di mettere in evidenza eventuali nuove criticità e/o opportunità con riferimento ai valori ambientali, territoriali, paesistici, socio-economici;
- La revisione periodica del Piano di Azione inteso come strumento dinamico per la realizzazione dello scenario strategico condiviso nel Contratto di Fiume;
- la realizzazione di un “Programma di monitoraggio” per la valutazione delle attività previste;
- la strutturazione di un metodo organizzativo espressamente dedicato all’individuazione e all’accesso alle linee di finanziamento per la realizzazione delle azioni previste dal Piano sia per il mantenimento del processo.

Art. 5 Struttura organizzativa per la gestione del processo di attuazione

La struttura organizzativa per la conduzione operativa del Contratto di Fiume prevede i seguenti organi:

Assemblea di Area

L’Assemblea di Area è l’organo della partecipazione allargata all’intero territorio di progetto. E’ la sede di discussione e confronto tra i soggetti sottoscrittori. L’Assemblea svolge la propria attività attraverso riunioni plenarie e/o sessioni tematiche in gruppi di lavoro se ritenute necessarie. Si riunisce in seduta plenaria almeno una volta l’anno affinché il territorio possa essere aggiornato periodicamente sullo stato di attuazione del Piano di azione e possa partecipare all’evoluzione del Contratto. Le sessioni tematiche sono incontri convocati su temi specifici dalla Segreteria Tecnica Operativa del Contratto. Con funzioni consultive possono essere invitati all’Assemblea o alle sessioni tematiche esponenti di Enti pubblici o privati, del mondo scientifico ed accademico ed altri soggetti interessati che non fanno parte dei soggetti sottoscrittori del Contratto. Al termine di ogni incontro di Assemblea sarà redatto, a cura della Segreteria Tecnica Operativa, un report che sintetizzi il lavoro svolto e le decisioni intraprese. Tali documenti saranno messi a disposizione di tutti i partecipanti attraverso gli strumenti di comunicazione. Per l’organizzazione delle proprie

attività l'Assemblea di Area si avvale del supporto tecnico-scientifico della Segreteria Tecnica Operativa

Cabina di Regia

La Cabina di Regia è l'organo politico del Contratto di Fiume: Oltre al soggetto promotore (Consorzio di Bonifica Alto Valdarno) è costituita dagli Enti istituzionali del Contratto di Fiume. Dovrà riunirsi in forma plenaria almeno una volta ogni 6 mesi e verificare lo stato di attuazione del Piano di Azione in relazione agli esiti del Programma di monitoraggio, e valutando la necessità di mettere in essere misure correttive per il raggiungimento degli obiettivi del Contratto. La Cabina di Regia dovrà tener conto in via prioritaria delle proposte che emergeranno dai lavori dell'Assemblea di Area.

Segreteria Tecnico Operativa è l'organo tecnico di supporto alla Cabina di Regia nell'implementazione del Contratto. Svolge le attività di supporto ai Tavoli Tecnici Tematici che verranno istituiti per l'implementazione delle azioni del Contratto; verifica in base al Piano di monitoraggio l'evoluzione del Piano di Azione; aggiorna la Cabina di Regia circa lo stato di avanzamento delle singole azioni.

La Segreteria Tecnica Operativa, nello svolgimento delle sue funzioni si avvale, quando necessario, dell'apporto degli uffici tecnici dei soggetti partecipanti alla Cabina di Regia o di altri eventuali supporti specialistici.

Nello specifico il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno insieme ai comuni sostenitori si impegna a mantenere operativa la Cabina di Regia del Contratto di Fiume Canale Maestro della Chiana ai fini dell'attuazione di quanto previsto dal Piano di Azione, ricorrendo a risorse interne o esterne.

Tutti gli altri sottoscrittori del presente Contratto di Fiume si impegnano a fornire le competenze del caso per supportare l'implementazione del Piano di Azione.

Art. 6 Impegni generali dei sottoscrittori

I sottoscrittori del presente Contratto si impegnano a:

- fare riferimento a quanto previsto dalle norme comunitarie, nazionali e regionali al fine di perseguire gli obiettivi di qualità ambientale secondo modi e tempi previsti dalle stesse normative;
- agire in coerenza con tutti i piani vigenti (si veda la pianificazione dell'Autorità di Distretto Appennino Settentrionale e la pianificazione regionale);
- operare tenendo conto degli obiettivi definiti e condivisi all'art. 1 del presente Contratto

- perseguire ed inserire nei propri strumenti di programmazione e pianificazione gli obiettivi condivisi dal presente Accordo e riportati all'art. 1;
- dare immediata attuazione al Piano di Azione e a concorrere alla sua revisione ed implementazione;
- operare secondo quanto previsto dalle modalità attuative del presente accordo come riportate al successivo art. 10.

Art. 7 Le Azioni del Piano

I sottoscrittori del presente contratto si impegnano a sviluppare le azioni secondo gli impegni riportati nel Piano di Azione (Allegato 3). In sintesi le azioni riguardano:

- Azioni per il miglioramento quali-quantitativo delle acque: interventi strutturali per migliorare il sistema di depurazione ed il sistema irriguo, e approfondimenti conoscitivi per il riuso delle acque.
- Azioni per la gestione e manutenzione dell'ecosistema fluviale: azioni pilota per la manutenzione sostenibile della vegetazione riparia, per l'introduzione sul reticolo minore di fasce tampone al fine di ridurre gli inquinanti e i sedimenti in alveo, azioni di formazione con coinvolgimento dei privati sui temi suddetti.
- Azioni per la valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari e dell'offerta turistica: sviluppo di attività trasversali di carattere socio-economico, culturale ed ambientale con valorizzazione delle produzioni locali di qualità.
- Azioni per la valorizzazione della mobilità sostenibile: riguardano azioni di valorizzazione del Sentiero della Bonifica, nel tratto oggetto del Contratto di Fiume, con l'obiettivo di affidare ad unico soggetto tutte le attività gestionali.

Art. 8 Il ruolo dei soggetti attuatori

Tra i sottoscrittori si definiscono soggetti attuatori del Piano di Azione i soggetti responsabili della fattiva realizzazione di ogni singola azione come previsto dal Piano stesso. I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad assumere i rispettivi ruoli come definiti nel Piano di Azione e a concorrere a portare a termine le azioni per le parti di competenza. La Cabina di Regia si fa garante dei ruoli e degli impegni assunti.

Art. 9 Le risorse

Il presente Contratto di Fiume rappresenta uno strumento a sostegno degli interessi di un territorio fornendo un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno dei soggetti interessati pur nel rispetto delle specifiche competenze. In questo contesto rappresenta anche lo strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate al territorio. In questo senso la partecipazione al Contratto impegna tutti i sottoscrittori al raggiungimento degli obiettivi condivisi di cui all'art. 1, ciascuno con le proprie competenze, responsabilità e risorse (economiche e umane).

Nell'ambito della propria responsabilità, i soggetti attuatori dovranno garantire il sostegno finanziario delle azioni di cui hanno la responsabilità attuativa. Qualora questo impegno non sia possibile attraverso i propri strumenti finanziari, i soggetti attuatori dovranno farsi partecipi, unitamente alla Cabina di Regia, nell'individuazione di fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni. Per quanto attiene le azioni immateriali, che comportano l'utilizzo di sole risorse umane, i soggetti sottoscrittori assicurano la disponibilità di risorse umane interne alle proprie strutture o eventualmente esterne.

I soggetti attuatori si impegnano ad inserire gli interventi di competenza previsti dal Piano d'Azione all'interno dei propri strumenti di programmazione pluriennale in modo da individuare ove possibile risorse finanziarie dedicate da destinare agli interventi previsti anche in futuro.

In relazione alle risorse necessarie per sostenere il processo di attuazione del Contratto di Fiume del Canale Maestro della Chiana è necessario un impegno del promotore e della Cabina di Regia finalizzata ad attività di segreteria e coordinamento.

Art. 10 Tempi di attuazione

I sottoscrittori del presente accordo condividono e si impegnano a rispettare la tempistica prevista dal Piano di azione per quanto attiene le singole azioni. I tempi di attuazione potranno essere rimodulati in relazione agli aggiornamenti e revisioni che potrà subire il Piano di Azione secondo quanto previsto dal successivo art. 11.

Art. 11 Modalità attuative

Le azioni previste nel Piano di Azione e quelle che saranno successivamente definite e concordate nei futuri aggiornamenti possono essere realizzate, quando ritenuto necessario, anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi previsti dall'ordinamento vigente, compresi Accordi di programma per l'esecuzione di opere di particolare rilevanza. Nei contenuti di tali strumenti di attuazione dovrà essere dato atto del contratto ed in particolare della congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici del tale processo. Quindi la metodologia di attuazione del Contratto di Fiume, con riferimento alle singole azioni, non può prescindere da quella utilizzata per giungere alla sua elaborazione.

Art. 12 Monitoraggio

Il Piano di Azione potrà essere aggiornato ed integrato periodicamente nelle successive fasi di attuazione del Contratto. Sulla base degli esiti delle verifiche di cui all'art. 5 la Cabina di Regia può procedere alla revisione del presente accordo, in base agli esiti del Programma di monitoraggio.

La Segreteria Tecnica Operativa assicura alla Cabina di Regia il flusso informativo relativo all'avanzamento (procedurale, finanziario e fisico) degli interventi del Piano d'Azione sulla base delle informazioni fornite periodicamente dai soggetti attuatori. Questi dovranno prevedere rendicontazioni periodiche (cadenza almeno annuale) sullo stato di avanzamento delle azioni che dovranno fare riferimento agli aspetti tecnici e finanziari dell'intervento. Sulla base di tale documentazione la stessa Segreteria Tecnica Operativa potrà redigere le relazioni sullo stato di attuazione del Piano di Azione da inviare alla Cabina di Regia con verifica dell'efficacia del processo rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Contratto. Le eventuali rimodulazioni di Piano d'Azione e/o Contratto sono autorizzate dalla Cabina di Regia che le porterà all'attenzione dell'Assemblea di Area quando riterrà che le stesse rappresentino modifiche sostanziali a tali documenti.

Art. 13 Sottoscrizione del Contratto

Il presente Contratto è aperto alla sottoscrizione di Enti pubblici, Privati, Organizzazioni di categoria, ordini professionali, associazioni ambientaliste, associazioni culturali... previa domanda al soggetto promotore, Consorzio di Bonifica Alto Valdarno tramite la Segreteria Tecnica Operativa del Contratto di Fiume

Allegati

- 1- Relazione Approccio metodologico
- 2- Relazione Approccio partecipativo
- 3- Piano di Azione
- 4- Cartografia

Letto, confermato, sottoscritto

Cortona, 14 dicembre 2017

Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Cognome TAMBURINI

Nome PAOLO

Carica PRESIDENTE

(Timbro e Firma) 

Comune di Castiglion Fiorentino

Cognome AGNELLI

Nome MARIO

Carica SINDACO

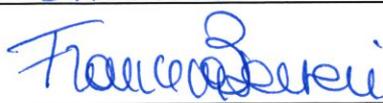
(Timbro e Firma) 

Comune di Cortona

Cognome BASANIERI

Nome FRANCESCA

Carica SINDACO

(Timbro e Firma) 

Comune di Foiano della Chiana

Cognome SONNATI

Nome FRANCESCO

Carica SINDACO

(Timbro e Firma) 

Comune di Marciano della Chiana

Cognome BARBAGLI

Nome MARCO

Carica SINDACO

(Timbro e Firma) 

Comune di Montepulciano

Cognome ANGIOLINI

Nome MICHELE

Carica ASSESSORE

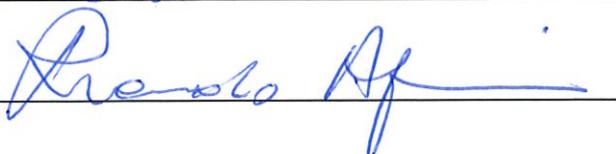
(Timbro e Firma) 

Comune di Sinalunga

Cognome AGNOLETTI

Nome RICCARDO

Carica SINDACO

(Timbro e Firma) 

Comune di Torrita di Siena

Cognome CORTO NICCHI

Nome MICHELE

Carica ASSESSORE

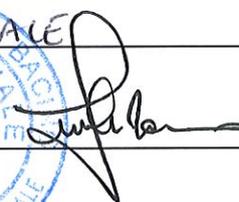
(Timbro e Firma) 

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Cognome ~~MASSIMO~~ LUCCHESI

Nome MASSIMO

Carica SEGRETARIO GENERALE

(Timbro e Firma) 


Nuove Acque SpA

Cognome Sognato

Nome Guillermo

Carica Resp. investimenti

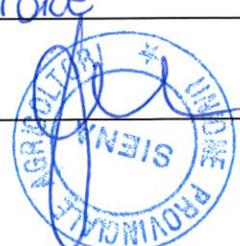
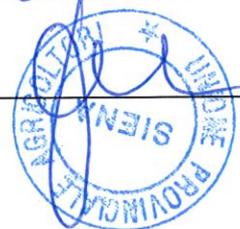
(Timbro e Firma) 

Unione Provinciale Agricoltori di Siena

Cognome Gianluca

Nome GIANLUCA

Carica DIRETTORE

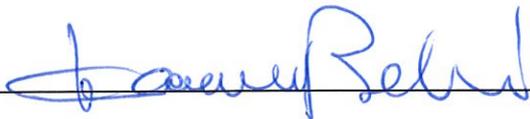
(Timbro e Firma) 


Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Arezzo

Cognome BALDI

Nome DOMENICO

Carica FUNZIONARIO

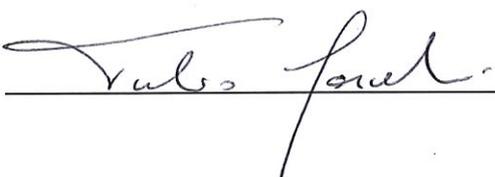
(Timbro e Firma) 

Coldiretti Federazione Provinciale Arezzo

Cognome MARCELLI

Nome TULLIO

Carica PRESIDENTE

(Timbro e Firma) 

Confindustria Area Toscana Sud

Cognome _____

Nome _____

Carica _____

(Timbro e Firma) _____

Confartigianato Arezzo

Cognome PARRINI

Nome LUCA

Carica _____

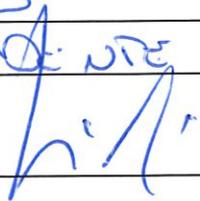
(Timbro e Firma) 

**Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impesa (CNA) –
Associazione Territoriale di Arezzo**

Cognome VANNI

Nome NICO

Carica PRESIDENTE CND VOLUICIONS

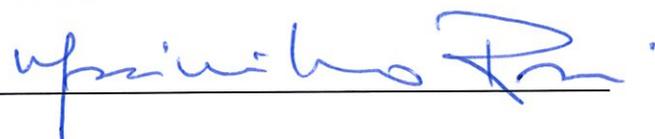
(Timbro e Firma) 

Ordine dei Geologi della Toscana

Cognome ROSSI

Nome MASSIMILIANO

Carica DELEGATO

(Timbro e Firma) 

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Arezzo

Cognome MARCELLINI

Nome ELISABETTA

Carica VICEPRESIDENTE

(Timbro e Firma) 

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Arezzo

Cognome BENEU

Nome BEATRICE

Carica PRESIDENTE

(Timbro e Firma) 

Ordine Nazionale dei Biologi

Cognome SAPIA

Nome PIETRO

Carica CONSIGLIERE TESORIERE

(Timbro e Firma) 

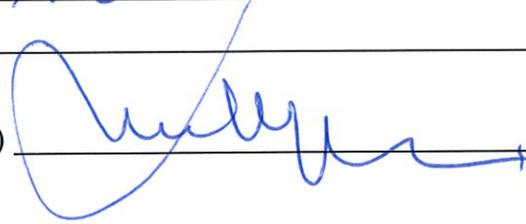


Ordine dei Chimici della Toscana

Cognome MAZZONI

Nome MARCO

Carica _____

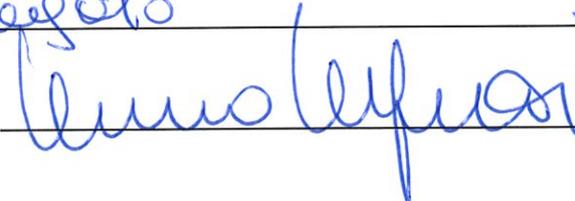
(Timbro e Firma) 

Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali Arezzo

Cognome MIGNANI

Nome MAURO

Carica Delegato

(Timbro e Firma)  ODAF AREZZO

Collegio dei Geometri Arezzo

Cognome _____

Nome _____

Carica _____

(Timbro e Firma) _____

Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio – Sezione Toscana Umbria

Marche

Cognome MOGNAI

Nome MAURO

Carica DELEGATO

(Timbro e Firma) Luigi Mognai ARAPP TURI

Legambiente Circolo "Laura Conti" Arezzo

Cognome VALENTINI

Nome ENRICO

Carica MEMBRO DIRETTIVO

(Timbro e Firma)  Enrico Valentini
52100 AREZZO - Tel. / Fax 0575.259154
www.legambientearezzo.it - C. f. 92007540518

Legambiente Terra e Pace (Valdichiana senese)

Cognome RISPOLI

Nome GABRIANO

Carica SEGRETARIO

(Timbro e Firma) Gabriele Rispoli

Associazione WWF Arezzo

Cognome GRANM

Nome GIORGIO

Carica V. OS PRESIDENTE

(Timbro e Firma) Giorgio Granm

Associazione LIPU Siena

Cognome _____

Nome _____

Carica _____

(Timbro e Firma) _____

FIAB Amici della Bici Arezzo

Cognome MONTANI

Nome FABRIZIO

Carica PRESIDENTE

(Timbro e Firma) _____



Komorebi Ambiente Nutrizione e Benessere

Cognome VANNINI

Nome ANDREA

Carica PRESIDENTE

(Timbro e Firma) _____

Handwritten signature: Andrea Vannini

Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari (FIDAPA) BPW Italy Valdichiana

Cognome BURBI

Nome SILVIA

Carica DELEGATA

(Timbro e Firma) _____

Handwritten signature: Silvia Burbi

Centro Francesco Redi

Cognome Alberici
Nome Luca
Carica coordinatore

(Timbro e Firma) _____
Centro Ricerca e Formazione
Socio - Sanitaria e Ambientale
« Francesco Redi »
Via XXV Aprile, 34 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.23612
Cod. Fisc. 92006320516

Territori in Movimento Onlus

Cognome Luciani
Nome _____
Carica _____

(Timbro e Firma) _____


Associazione Chimica Verde Bionet

Cognome PANCI
Nome ANDREA
Carica SEGRETARIA

(Timbro e Firma) _____

Associazione Chimica Verde Bionet
Via Ristoro D'Arezzo n° 79/81
52100 Arezzo
Tel/fax: +39 0575 259154
www.chimicaverde.it
info@chimicaverde.it
C. F. 92049140517 - P. IVA 01898580517

A Piede Libero Onlus

Cognome PARINI
Nome ANTONIO
Carica PRESIDENTE

(Timbro e Firma) _____


Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee -Arezzo

Cognome BALDINI

Nome MARCO

Carica COORDINATORE

(Timbro e Firma) Marco Baldini

Biodistretto Val di Chiana

Cognome TUCCI

Nome ALESSIO

Carica VICE-PRESIDENTE

(Timbro e Firma) Alessio Tucci

Istituto Statale Istruzione Secondaria "Buonarroti-Fossombroni" Arezzo

Cognome CASINI CABATTINI

Nome GIULIO

Carica VICARIO I.I.S.S. "BUONARROTI FOSSOMBRONI"

(Timbro e Firma) Giulio Casini

Azienda Agraria Casini Dr. Mario e Figli

Cognome CASINI

Nome GIORGIO

Carica TITOLARE

(Timbro e Firma) Giorgio Casini

Azienda Agraria Casini Alessandra

Cognome Casini
Nome _____
Carica _____

(Timbro e Firma) _____

Società Agricola Valdichiana di Rampi Elisa e Pietro

Cognome RAMPI
Nome EUSA
Carica TITOLARE

(Timbro e Firma) _____
SOCIETÀ AGRICOLA VALDICHIANA
di Rampi Elisa e Pietro
Via della Resistenza, 69
52045 Foiano della Chiana (AR)
P.I. 01866860512

Azienda Agricola Marcelli Gianluca

Cognome _____
Nome _____
Carica _____
Az. Agr. Marcelli Gianluca
Via Della Resistenza,
52045 Foiano Della Chiana (AR)
Tel. e Fax 0575 642096 - R.M. 335 6453167
marcell.luca@inwind.it
Cod. Fisc. MRC GLC 65P17 D077R
Part. IVA 01143070612

(Timbro e Firma) _____

Società Agricola Illuminati G.M.M. S.N.C.

Cognome LODOVICI
Nome MASSIMO
Carica TECNICO DI AGRICOLTURA

(Timbro e Firma) _____
SOCIETÀ AGRICOLA G.M.M. s.n.c.
di Illuminati Giuliano, Marilena e Monica
Via Antrina, 16
52045 Foiano della Chiana (AR)
Cod. Fisc. e P. IVA 00325360519
Tel 0575 649578 - Fax 0575 648720

Azienda Agraria Lodovichi Massimo

Cognome Lodovichi
Nome Massimo
Carica TITOLARE

(Timbro e Firma) _____
**AZIENDA AGRICOLA
LODOVICH MASSIMO**
C.so V. Emanuele, 80
52045 Folano della Chiana (AR)
Cod. fisc. LDV MSM 64C16 D649 G
Part. IVA 01015870510

Ente Acque Umbre - Toscane

Cognome Capanni
Nome Domenico
Carica Presidente

(Timbro e Firma) Domenico Capanni

Denominazione... U.N. ENALCACCIA PESCA E TIRO

Cognome Contemori
Nome Eugenio
Carica DELEGATO REGIONALE

(Timbro e Firma) Contemori Eugenio